

Bonvicini non recrimina «E' un punto prezioso»

Cento. Al termine della partita, l'allenatore Roberto Bonvicini è sereno. E accetta senza recriminazioni il pareggio anche di fronte a un gol annullato parso invece regolare. «La rete di Cazzamalli poteva essere convalidata - afferma il tecnico del Salò, mantenendo i toni pacati di un duca inglese -, ma dalla mia posizione non posso dare un giudizio perentorio. Un giocatore che parte da dietro non dovrebbe essere in fuorigioco. Ma la nostra fiducia nella classe arbitrale, al di là degli episodi di giornata, rimane totale. C'è un pizzico di rammarico perchè potevamo vincere. Io però sono soddisfatto del punto racimolato. La Centese viaggiava a...cento all'ora - sottolinea Bonvicini -: quattro successi in altrettante partite. E noi l'abbiamo fermata. Nel primo tempo non siamo riusciti ad accorciare. I difensori avrebbero dovuto salire verso centrocampo, per accorciare le distanze. Nella ripresa, invece, tutto è filato per il verso giusto. Ci siamo comportati alla...grandissima. Fossimo stati più attenti, avremmo potuto espugnare il terreno del "Bulgarelli". E sinceramente non mi aspettavo che la capolista calasse in modo tanto vistoso».

Daris Lumini a Crevalcore, nella giornata inaugurale, aveva segnato il primo gol assoluto del campionato nazionale dilettanti. Ieri ha firmato il gol del pareggio, dimostrando di gradire il clima dell'Emilia. «Ho dato il mio contributo, e la cosa mi fa piacere - dichiara l'attaccante, che sta disputando il nono campionato consecutivo nelle file del Salò -. Nella ripresa abbiamo innestato il turbo, diventando più determinati. Il voto alla squadra? Sette e mezzo. Il gruppo è buono, e crediamo nella possibilità di rimanere in alto».

Alessandro Cazzamalli, l'autore del gol annullato, è rammaricato. «Siamo arrivati in due o tre di corsa - rammenta -. E francamente non so giudicare se ero in fuorigioco. Peccato che come nella gara inaugurale ci sia l'ombra di due gol non convalidati: brucia un po' pensando che sono state entrambe le nostre migliori partite. Il nostro secondo tempo è stato straordinario per intensità e qualità».

Il valsabbino Giordano Caini, 35 anni, autore dell'ennesima eccellente prestazione, assicura che «l'aria di casa» gli ha fatto bene. «Ho giocato qui nell'89-90, con Gigi Cagni allenatore - rammenta -. E in questa società mi sono trovato bene. Così ho cercato di fare del mio meglio, nel ricordo del tempo passato. È stata una bella gara, giocata da entrambe le squadre. Il Salò è in grado di battersi sullo stesso piano di ogni avversaria. Alla fine tireremo le somme».